

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: VESPABLOCKONE
Denominazione: VESPABLOCKONE
UFI : FV60-E0PJ-8006-KVFP

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo Insetticida

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: COPYR S.P.A. COMPAGNIA DEL PIRETRO
Indirizzo: Via Giorgio Stephenson 73
Località e Stato: 20157 Milano (Milano)
Italia
tel. +39 023903681
e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: regulatory@copyr.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a
Osp. Pediatrico Bambino Gesù - Dip. Emergenza e Accettazione DEA - Roma - Tel. 06-68593726
Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia - Tel. 800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli - Tel. 081-5453333
Policlinico "Umberto I" - Roma - Tel. 06-49978000
Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Tel. 06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - Tel. 055-7947819
Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. 0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano - Tel. 02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo - Tel. 800883300
Azienda Ospedaliera Integrata Verona - Verona - Tel. 800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:
Aerosol, categoria 1 H222 Aerosol estremamente infiammabile.
H229 Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga
cronica, categoria 2 durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



COPYR S.P.A. COMPAGNIA DEL PIRETRO

VESPABLOCKONE - VESPABLOCKONE

Revisione n.2

Data revisione 30/09/2024

Stampata il 30/09/2024

Pagina n. 2 / 11

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 29/05/2024)

IT

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H222

H229

H411

EUH066

EUH208

Aerosol estremamente infiammabile.

Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Contiene: Chrysanthemum cinerariaefolium extract from open and mature flowers of Tanacetum cinerariifolium obtained with supercritical carbon dioxide

Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P210

P251

P410+P412

P211

P273

P391

P102

P501

Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C / 122°F.

Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

Non disperdere nell'ambiente.

Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione

x = Conc. %

Classificazione 1272/2008 (CLP)

Hydrocarbons, C9-C11, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, <2% aromatics

INDEX

CE

CAS

-

919-857-5

-

1 ≤ x < 10

Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H336, EUH066

2-(2-butossietossi)etil 6-propilpiperoniletere

INDEX

CE

CAS

Reg. REACH

604-096-00-0

200-076-7

51-03-6

01-2119537431-46-0000

0,001 ≤ x < 1

Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H335, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1, EUH066

EUH066: ≥ 0%

Chrysanthemum cinerariaefolium extract from open and mature flowers of Tanacetum cinerariifolium obtained with supercritical carbon dioxide

INDEX

CE

CAS

89997-63-7

0,001 ≤ x < 1

Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, Skin Sens. 1B H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100

STA Orale: 500 mg/kg, STA Inalazione nebbie/polveri: 1,5 mg/l

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Il prodotto è un aerosol contenente propellenti. Ai fini del calcolo dei pericoli per la salute, i propellenti non sono considerati (salvo che presentino pericoli per la salute). Le percentuali indicate sono comprensive dei propellenti.

Percentuale propellenti: 0,00 %

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Non sono attesi effetti tali da richiedere l'attuazione di speciali misure di primo soccorso. Le informazioni che seguono sono indicazioni

EPY 11.7.2 - SDS 1004.14

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>

pratiche di corretto comportamento in caso di contatto con un prodotto chimico anche non pericoloso.

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.

In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.

OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliere gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile).

Consultare un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di sintomi, sia acuti che ritardati, consultare un medico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

In caso di surriscaldamento i contenitori aerosol possono deformarsi, scoppiare e possono essere proiettati a notevole distanza. Indossare un casco di protezione prima di avvicinarsi all'incendio. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. Allontanare le persone non equipaggiate. Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la dispersione nell'ambiente.

 EPY 11.7.2 - SDS 1004.14

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale... / >>

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

PROTEZIONE DELLE MANI

Non necessario.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX combinato con filtro di tipo P (rif. norma EN 14387).

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	Spray	
Colore	non disponibile	
Odore	non disponibile	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	non applicabile	Nota:Propellente
Infiammabilità	non disponibile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	non applicabile	
Temperatura di autoaccensione	410 °C	Nota:Propellente
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	non disponibile	
Viscosità cinematica	non disponibile	
Solubilità	non disponibile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Tensione di vapore	< 30000Pa	Temperatura: 50 °C
Densità e/o Densità relativa	non disponibile	
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

VOC (Direttiva 2010/75/UE)	0
Proprietà esplosive	Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

EPY 11.7.2 - SDS 1004.14

COPYR S.P.A. COMPAGNIA DEL PIRETRO

VESPABLOCKONE - VESPABLOCKONE

Revisione n.2
Data revisione 30/09/2024
Stampata il 30/09/2024
Pagina n. 6 / 11
Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 29/05/2024)

IT

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento.

10.5. Materiali incompatibili

Forti riducenti e ossidanti, basi e acidi forti, materiali ad elevata temperatura.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

Hydrocarbons, C9-C11, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, <2% aromatics

LD50 (Cutanea):	3160 mg/kg (rat)
-----------------	------------------

LD50 (Orale):	15000 mg/kg (rat)
---------------	-------------------

LC50 (Inalazione vapori):	> 20 mg/l/4h
---------------------------	--------------

2-(2-butossietossi)etil 6-propilpiperonilettere

LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg (rat)
-----------------	--------------------

LD50 (Orale):	4570 mg/kg (rat)
---------------	------------------

LC50 (Inalazione vapori):	> 5,9 mg/L/4/h (rat)
---------------------------	----------------------

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

Hydrocarbons, C9-C11, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, <2% aromatics
EC50 - Crostacei > 2 µg/L/48h

2-(2-butossietossi)etil 6-propilpiperoniletere
LC50 - Pesci > 3,94 mg/l/96h
EC50 - Crostacei > 510 µg/L/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 850 µg/L/72h
NOEC Cronica Pesci 180 µg/L/840h
NOEC Cronica Crostacei 30 µg/L
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche > 370 µg/L

12.2. Persistenza e degradabilità

Hydrocarbons, C9-C11, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, <2% aromatics
Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Hydrocarbons, C9-C11, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, <2% aromatics
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,17

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

COPYR S.P.A. COMPAGNIA DEL PIRETRO VESPABLOCKONE - VESPABLOCKONE			Revisione n.2 Data revisione 30/09/2024 Stampata il 30/09/2024 Pagina n. 8 / 11 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 29/05/2024)	IT
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>				
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino				
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.				
12.7. Altri effetti avversi				
Informazioni non disponibili				
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento				
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti				
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR. IMBALLAGGI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.				
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto				
14.1. Numero ONU o numero ID				
ADR / RID, IMDG, IATA: ONU 1950				
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto				
ADR / RID: AEROSOL IMDG: AEROSOLS IATA: AEROSOLS, FLAMMABLE				
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto				
ADR / RID: Classe: 2 Etichetta: 2.1				
IMDG: Classe: 2 Etichetta: 2.1				
IATA: Classe: 2 Etichetta: 2.1				
14.4. Gruppo d'imballaggio				
ADR / RID, IMDG, IATA: -				
14.5. Pericoli per l'ambiente				
ADR / RID: NO IMDG: non inquinante marino IATA: NO				
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori				
ADR / RID:		HIN - Kemler: --	Quantità Limitate: 1 lt	Codice di restrizione in galleria: (D)
		Disposizione speciale: 190, 327, 344, 625		
IMDG:		EMS: F-D, S-U	Quantità Limitate: 1 lt	
IATA:		Cargo:	Quantità massima: 150 kg	Istruzioni Imballo: 203
		Passeggeri:	Quantità massima: 75 kg	Istruzioni Imballo: 203
		Disposizione speciale:	A145, A167, A802	
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO				
Informazione non pertinente				

COPYR S.P.A. COMPAGNIA DEL PIRETRO		Revisione n.2 Data revisione 30/09/2024 Stampata il 30/09/2024 Pagina n. 9 / 11 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 29/05/2024)	IT																																																		
VESPABLOCKONE - VESPABLOCKONE																																																					
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione																																																					
15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela																																																					
Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:		P3b-E2																																																			
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006																																																					
Prodotto																																																					
Punto		40																																																			
Sostanze contenute																																																					
Punto		75																																																			
Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi non applicabile																																																					
Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)																																																					
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.																																																					
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)																																																					
Nessuna																																																					
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:																																																					
Nessuna																																																					
Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:																																																					
Nessuna																																																					
Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:																																																					
Nessuna																																																					
Controlli Sanitari																																																					
Informazioni non disponibili																																																					
15.2. Valutazione della sicurezza chimica																																																					
Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.																																																					
SEZIONE 16. Altre informazioni																																																					
Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:																																																					
<table><tr><td>Aerosol 1</td><td>Aerosol, categoria 1</td></tr><tr><td>Aerosol 3</td><td>Aerosol, categoria 3</td></tr><tr><td>Flam. Liq. 3</td><td>Liquido infiammabile, categoria 3</td></tr><tr><td>Acute Tox. 4</td><td>Tossicità acuta, categoria 4</td></tr><tr><td>Asp. Tox. 1</td><td>Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1</td></tr><tr><td>Eye Irrit. 2</td><td>Irritazione oculare, categoria 2</td></tr><tr><td>STOT SE 3</td><td>Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3</td></tr><tr><td>Skin Sens. 1B</td><td>Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B</td></tr><tr><td>Aquatic Acute 1</td><td>Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1</td></tr><tr><td>Aquatic Chronic 1</td><td>Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1</td></tr><tr><td>Aquatic Chronic 2</td><td>Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2</td></tr><tr><td>H222</td><td>Aerosol estremamente infiammabile.</td></tr><tr><td>H229</td><td>Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.</td></tr><tr><td>H226</td><td>Liquido e vapori infiammabili.</td></tr><tr><td>H302</td><td>Nocivo se ingerito.</td></tr><tr><td>H332</td><td>Nocivo se inalato.</td></tr><tr><td>H304</td><td>Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.</td></tr><tr><td>H319</td><td>Provoca grave irritazione oculare.</td></tr><tr><td>H335</td><td>Può irritare le vie respiratorie.</td></tr><tr><td>H317</td><td>Può provocare una reazione allergica cutanea.</td></tr><tr><td>H336</td><td>Può provocare sonnolenza o vertigini.</td></tr><tr><td>H400</td><td>Molto tossico per gli organismi acquatici.</td></tr><tr><td>H410</td><td>Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.</td></tr><tr><td>H411</td><td>Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.</td></tr><tr><td>EUH066</td><td>L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.</td></tr></table>				Aerosol 1	Aerosol, categoria 1	Aerosol 3	Aerosol, categoria 3	Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3	Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4	Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1	Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2	STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B	Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1	Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1	Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	H222	Aerosol estremamente infiammabile.	H229	Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.	H226	Liquido e vapori infiammabili.	H302	Nocivo se ingerito.	H332	Nocivo se inalato.	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.	H319	Provoca grave irritazione oculare.	H335	Può irritare le vie respiratorie.	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
Aerosol 1	Aerosol, categoria 1																																																				
Aerosol 3	Aerosol, categoria 3																																																				
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3																																																				
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4																																																				
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1																																																				
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2																																																				
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3																																																				
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B																																																				
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1																																																				
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1																																																				
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2																																																				
H222	Aerosol estremamente infiammabile.																																																				
H229	Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.																																																				
H226	Liquido e vapori infiammabili.																																																				
H302	Nocivo se ingerito.																																																				
H332	Nocivo se inalato.																																																				
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.																																																				
H319	Provoca grave irritazione oculare.																																																				
H335	Può irritare le vie respiratorie.																																																				
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.																																																				
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.																																																				
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.																																																				
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.																																																				
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.																																																				
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.																																																				

EPY 11.7.2 - SDS 1004.14

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
 23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
 24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
 25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

COPYR S.P.A. COMPAGNIA DEL PIRETRO

VESPABLOCKONE - VESPABLOCKONE

Revisione n.2
Data revisione 30/09/2024
Stampata il 30/09/2024
Pagina n. 11 / 11
Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 29/05/2024)

IT

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE
Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.
Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.
Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
01 / 02 / 03 / 04 / 08 / 09 / 11 / 12.